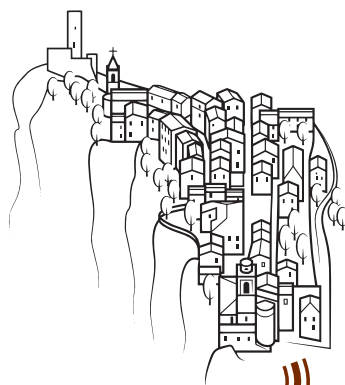


TAPPA XV

da Montefalcone Appennino a Rotella



DATI

KM: 19,9 km

Difficoltà: media

Dislivello totale: salita 630 m, discesa 990 m

Acqua: 11 km (Force)

IL PERCORSO

Dalla piazza di Montefalcone Appennino, scendiamo su uno stradello che costeggia a sinistra la chiesa di San Michele Arcangelo e lo percorriamo per 50 m fino a raggiungere il segnale “Sentiero medievale”. Da lì, lasciamo la strada e prendiamo il sentiero che scende a destra e che diventa poco dopo un selciato di pietre con dei muri a vista. Scendiamo per circa 400 m finché arriviamo a una strada sterrata. Svoltiamo a sinistra e, fatti 300 m, a una diramazione ci manteniamo sul sentiero che sale a sinistra. Lo percorriamo fino ad arrivare a una casa e dalla casa andiamo a sinistra per 50 m per poi intercettare un sentiero che svolta a gomito a destra. Dopo 100 m, facciamo attenzione a prendere il sentiero che scende sulla sinistra e che si inoltra nel sottobosco. Giunti a un prato, continuiamo scendendo ancora sulla destra. Poco dopo, iniziamo una breve risalita che costeggia un campo fino ad arrivare alla strada principale pianeggiante. Svoltiamo a destra e dopo 200 m, giunti a una casa abbandonata, abbandoniamo la strada bianca principale per prendere sulla destra un tratturo. Altri 200 m e a una diramazione scendiamo a destra, e dopo altri 300 m ci teniamo ancora sulla destra. Continuiamo quindi per 400 m fino ad

intercettare uno stradello e svoltiamo a gomito sulla destra. Continuiamo per 700 m fino a giungere alla strada di asfalto. Giriamo a destra e poco dopo, giunti a una svolta, andiamo a sinistra seguendo l'indicazione "Valdaso". Scendiamo per circa 1,2 km fino ad arrivare alla strada provinciale. Da lì, facendo attenzione alle auto, giriamo a sinistra e continuiamo per 700 m fino ad arrivare al ponte che troviamo sulla destra. Lo attraversiamo, poco dopo svoltiamo a destra e continuiamo sulla strada asfaltata per 1,2 km. Al bivio successivo continuiamo sulla destra e dopo 500 m, giriamo sulla strada che scende a destra. Fatti altri 500 m, svoltiamo a sinistra e iniziamo la salita verso Force. Dopo 300 m al bivio giriamo a destra e continuiamo a salire rimanendo sulla strada asfaltata principale. Percorso 1 km, ci manteniamo ancora sulla strada principale a sinistra e continuiamo a salire per altri 750 m. Al bivio successivo, alla nostra destra una casa abbandonata, continuiamo ancora dritto in salita e fatti 200 m, lasciamo l'asfalto e giriamo a destra sulla strada brecciata che percorriamo per 400. Superata la piccola chiesina di S. Vincenzo e giunti sulla strada asfaltata giriamo a sinistra prima in leggera discesa e poi in salita. Fatti 700 m, al bivio andiamo a sinistra e dopo 350 m arriviamo a una piccola rotonda. Svoltiamo a destra su via Carducci che dopo 300 m ci fa entrare nel centro storico. Alla nostra destra il Torrione di Porta S. Francesco del sec. XIII e alla nostra sinistra la chiesa di S. Francesco, dalla quale, appena un po' più alla sua destra, si può ammirare un'ampissima visuale fino al mare. A destra della chiesa è assolutamente da non perdere un incredibile presepe artistico, per visitare il quale si può contattare con il dovuto preavviso il sig. Massimo 339-48.01.506 o il sig. Fernando 338.99.09.374. Dopodiché continuiamo a salire ed entriamo in Piazza Vittorio Emanuele II, abbellita dalla Collegiata di S. Paolo (purtroppo chiusa a causa del terremoto), il palazzo municipale, la torre civica e a destra si può godere di una meravigliosa panoramica sui Sibillini. Scendiamo a sinistra su via B.M.A. Pallotta e lungo la via incontriamo la casa della Beata Assunta, il Museo del Rame e il Museo Sistino di arte sacra e scendiamo fino a ricongiungerci con Via Roma. Con 11 km percorsi abbiamo superato la metà tappa e dal belvedere di fronte (648 m) si può osservare l'altro versante della valle del torrente Pallone che bisogna ancora percorrere per scendere a Rotella. Proseguiamo su via Roma, superiamo una fonte d'acqua, il Villino Verrucci Bey e continuiamo dritto. Al bivio ci teniamo a sinistra, ignoriamo via Paganini e poco dopo prendiamo a sinistra via Rampi che attraversa la contrada S. Taddeo, nome legato alla presenza di un'antica chiesa rurale nelle vicinanze, oggi divenuta rudere. La percorriamo per circa 150 m e, al bivio successivo, ancora a sinistra per la strada Contrada Lame. Continuiamo su di essa per 700 m e alla diramazione scegliamo la strada che scende a sinistra. Dopo altri 700 m la strada diventa brecciata, lar-

ga e comoda, attraversa campagne coltivate, boschetti di carpini, faggi, rovere, e ci regala una bella panoramica; a destra il profilo a gradoni del Monte dell'Ascensione e a sinistra un'ampia vista sulle dolci campagne marchigiane. Fatti 1,5 km, al bivio manteniamo la sinistra e proseguiamo per altri 900 m sulla strada brecciata fino ad arrivare al bivio di Contrada Bolognano. Continuiamo sulla destra e dopo 400 m alla nostra destra appare un grande vigneto al termine del quale svoltiamo in discesa a destra sulla brecciata che scende al torrente Tesino (in questa strada talvolta si incontrano dei cani). Scendendo vediamo dinanzi a noi il piccolo e suggestivo borgo di Poggio Canoso e poco dopo sullo sfondo si intravede già anche la città di Rotella. Dopo 1,8 km giunti in fondo e attraversato il ponticello, risaliamo appena fino all'incrocio e giriamo a sinistra. La strada ridiventa asfaltata e ci conduce in breve al bivio di Poggio Canoso. Questo antico borgo medievale è uno dei quattro castelli del comune di Rotella, insieme a Castel di Croce, Rovetino e Capradosso, e nel periodo natalizio ospita un suggestivo presepe vivente. Continuiamo sulla sinistra in direzione Rotella e tenendoci sempre sulla strada principale dopo 2 km arriviamo alla nostra mèta.